

## “Sull’Albero” con Davide e la sua squadra: la perla nascosta di Fagnano

**Pubblicato:** Lunedì 1 Aprile 2019



**Sull’Albero** è un’azienda semplice, tanto che il nome riassume perfettamente il fine ultimo del lavoro di **Davide Torreggiani** e dei suoi collaboratori: portare le persone sugli alberi, a contatto con il “legno vivo” grazie al “legno morto” con il quale costruiscono le loro opere d’arte sospese.

**Nata come idea nell’autunno del 2011, dal 2014 l’azienda ha la sua base in una capannone di Fagnano Olona**, uno dei tanti della zona industriale. Solo che quando si entra si capisce subito di essere in un laboratorio di idee supportato da una filosofia sostenibile e tanta tanta esperienza.

Al momento sono **una sessantina le case realizzate, in tutta Italia ma anche in Svizzera e ad Ibiza**: “Ci vuole passione- spiega Davide, titolare e mente di Sull’Albero- siamo noi i primi che devono essere contenti del progetto e della sua realizzazione. Lavoriamo con legni autoctoni (provenienti dalla Valtellina o dalla Svizzera) e siamo indipendenti per quanto riguarda progettazione, montaggio in officina e installazione concreta”. L’azienda rappresenta la punta di diamante della realizzazione di case sull’albero in Italia “perché abbiamo sbagliato e imparato più di tutti, per organizzazione e per esperienza di cantiere”.

Oltre a **tre architetti**, Davide può contare sull’aiuto di **un geometra e di un ingegnere** che si occupano della parte teorica del progetto, della sua tenuta nel tempo, e di un agronomo che studia appositamente su quale pianta e come sia possibile installare una casa.

“La nostra filosofia ci impone di non fare un lavoro da muratori: non montiamo ponteggi o gru, **lavoriamo con una squadra di tree-climbers** perché preferiamo ridurre al minimo l’impatto della nostra opera sulla pianta, anche se magari i tempi si dilatano. Stessa cosa vale poi per il prodotto finito, cerchiamo di dare meno stress possibile all’albero mantenendo le sue caratteristiche architettoniche naturali. Questo vuol dire essere sostenibili e non fare solo green-washing: avere consapevolezza del rapporto tra uomo e natura, adottando un’architettura organica”.



L’architettura organica, a differenza di quella minerale, sta proprio nel ridare vita ai materiali che si usano, per esempio andando a lavorare con del legno curvo e non solo con travi e pannelli. È certamente più difficile, ma la fatica ripaga in soddisfazione quando ci si è resi conto di aver appena terminato una casa sferica o una a forma di diamante con annesso osservatorio astronomico. “Ne abbiamo fatte tante di cose strampalate, ma il progetto che preferisco è quello che verrà domani, quello che ti accende la scintilla di creatività in testa. Il mio sogno è quello di costruire una casa sospesa al Dynamo Camp” – un campo di terapia ricreativa in provincia di Pistoia, appositamente strutturato per ospitare gratuitamente per periodi di svago bambini e ragazzi malati, in terapia o nel periodo di post ospedalizzazione, dove c’è anche un parco avventura costruito secondo le loro esigenze.

Le competenze di Sull’Albero sono però **richieste soprattutto da privati o strutture turistiche** che vogliono regalare un’esperienza diversa ai propri clienti, visto che la camera d’albergo più visitata su Airbnb nel 2018 è stata una casa sull’albero (non realizzata da Davide) in provincia di Firenze, perché oltre al dormire ci si inserisce in uno spazio-tempo non completamente sotto il nostro controllo, ma in simbiosi con la chioma della pianta.

Il mercato, confessa, è abbastanza di nicchia, e per questo la Sull’Albero è in trattativa con Discovery Channel per portare il format “Treehouse Master” e il suo Peter Nelson, costruttore arboreo americano, a fare una puntata in Italia puntando sull’ospitalità e il design del Bel Paese: “Non è solo per finire in televisione, ma per dire alle persone che le cose che fa Nelson negli Stati Uniti si possono fare anche qui in Italia, spendendo tra l’altro molto meno. Questa cosa va a nostro vantaggio come va a vantaggio di tutti gli altri nel settore, creare un mercato consapevole e aperto”. Per chi sogna di dormire, una volta

tanto, cullati dal vento e dal rumore delle foglie dell'albero centenario di casa.

di Francesco Castiglioni